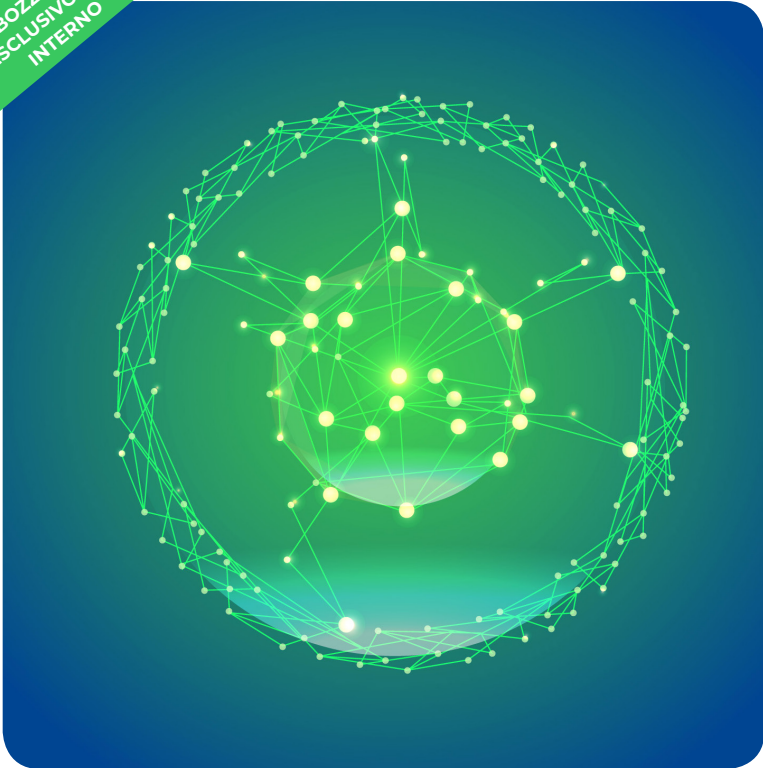


**BOZZA AD
ESCLUSIVO USO
INTERNO**



NAPOLI

**ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE**

**SALA CONSIGLIO
PALAZZINA AMMINISTRATIVA**

Via Mariano Semmola, 53

25 GIUGNO 2019

ROAD MAP CAR-T

PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA



La leucemia linfoblastica acuta e il linfoma diffuso a grandi cellule sono patologie che nei pazienti refrattari alle terapie oggi disponibili danno un'aspettativa di vita molto bassa o nulla.

La ricerca in quest'area ha portato a un punto di svolta tale per cui, per questi pazienti con prognosi infausta, si aprono scenari di cambiamento radicale attraverso le terapie cosiddette CAR-T di prossima introduzione.

La gestione organizzativa di questa innovazione va di pari passo con la complessità di produzione e di somministrazione del processo di cura. Se da un lato infatti questi strumenti terapeutici saranno personalizzati al singolo paziente, i processi organizzativi che riguardano l'intero percorso di cura richiedono una standardizzazione ed una formazione del personale specifica e da costruire in dettaglio. Mai come in questo caso l'affermazione visionaria del Professor Liberati rappresenta la grande sfida da affrontare oggi.

Questo comporterà per i sistemi di valutazione nazionali un cambio di prospettiva che dovrebbe considerare un percorso di cura dedicato (per esempio attraverso un DRG *ad hoc*) tale da consentire alle istituzioni regionali un sistema di rendicontazione specifico e semplificato, che non crei problematiche nel normale processo di mobilità tra regioni.

Le Istituzioni regionali a loro volta avranno l'onere di individuare nella loro rete di servizi ospedalieri, i centri con strutture adatte a prestare queste cure, individuando il percorso necessario a formare le persone dedicate, con protocolli organizzativi condivisi tra centri arruolatori e centri gestori dei pazienti.

ROAD MAP CAR-T PROSPETTIVE ATTUALI E FUTURE DELL'USO DELLE CAR-T IN ITALIA

Le aziende sanitarie Ospedaliere, terminale di prima linea della filiera, saranno chiamate a un cambio di prospettiva nella formazione del personale che dovrà gestire le cure assistenziali, individuando anche team e spazi appositi.

Per creare un sistema assistenziale snello, di rapido accesso e soprattutto sicuro per il paziente, lo scambio di informazioni e di idee tra regioni, tra centri ospedalieri in *partnership* con le aziende produttrici della tecnologia sanitaria diventa un passaggio che si potrebbe dire più che auspicabile, obbligato. La conseguenza logica potrebbe essere la creazione di una rete interregionale dedicata alla cura di questi pazienti con queste terapie attraverso protocolli condivisi.

Una *partnership* pubblico-privato per affrontare la complessità di questa sfida rappresenta quindi un passaggio obbligato, se davvero si vuole mettere il paziente al centro del sistema assistenziale, dando rapidamente accesso ai pazienti che possono beneficiare di questa vera innovazione.

Per dare risposte concrete a questi punti, di fronte ad un'innovazione di tale livello, sarà fondamentale la discussione attraverso *workshop* regionali dedicati tra i *Key Stakeholders* per poter assumere le migliori decisioni operative che rendano il sistema efficace e sostenibile.

9,30	INTRODUZIONE Enrico Coscioni , Consigliere del Presidente della Regione Campania per la Sanità	
	INTRODUZIONE DI SCENARIO Angelo Del Favero , Direttore Area Relazioni Istituzionali Motore Sanità	
	LE NUOVE SFIDE ORGANIZZATIVE Ugo Trama , Responsabile Farmaceutica Regione Campania	
	DAI DATI SCIENTIFICI ALLE PROSPETTIVE DI CURA Antonello Pinto , Direttore Dipartimento Ematologico SC Ematologia Oncologica, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" Napoli	
	QUALI TECNOLOGIE NECESSARIE? Attilio A. M. Bianchi , Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" Napoli	12,00
	QUALE SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL VALORE Giuseppe Turchetti , Professore Economia e Gestione delle Imprese, Scuola Superiore Sant'Anna Pisa	13,00
	PROSPETTIVE/ASPETTATIVE DEL PAZIENTE Sabrina Nardi , Responsabile AIL Pazienti	13,30
	TAVOLA ROTONDA SOSTENIBILITÀ DEL PERCORSO TRA RISK SHARING, FONDO INNOVATIVI E DRG DEDICATO? MODERA: Ettore Mautone , Giornalista	
	Attilio A. M. Bianchi , Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" Napoli	
	Simona Serao Creazzola , Presidente SIFO	
	Giuseppe Longo , Direttore Generale AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, Salerno	
	Piera Maiolino , Regione Campania	
	Antonello Pinto , Direttore Dipartimento Ematologico SC Ematologia Oncologica, Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale" Napoli	
	Silvestro Scotti , Segretario Generale Nazionale FIMMG	
	DISCUSSIONE	
	CONCLUSIONI E STESURA KEY POINTS PER DOCUMENTO CONDIVISO Angelo Del Favero , Direttore Area Relazioni Istituzionali Motore Sanità	
	LUNCH	

Con il contributo di:



ORGANIZZAZIONE

eventi@panaceascs.com

SEGRETERIA

motoresanita@panaceascs.com

011 2630027 - 3299744772